



chiesa di San Marco
(metà dell'XI secolo)

ISTITUTO COMPRENSIVO A. AMARELLI
VIA GRAN SASSO n. 16 - 87067 ROSSANO -
TEL.0983/512197 - FAX 0983/291007

csic8aq00b@pec.istruzione.it

Sito Web: [http:// www. icamarellirossano.edu.it](http://www.icamarellirossano.edu.it) – e-mail CSIC8AQ00B@istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "ALESSANDRO AMARELLI"-ROSSANO
Prot. 0001426 del 20/03/2020
04 (Uscita)

Corigliano-Rossano, lì 20.03.2020

A tutti i docenti
Ai coordinatori di classe
Ai genitori
All'animatore digitale
Al team per l'innovazione
Al sito web

CIRCOLARE N. 66 - ANNO SCOLASTICO 2019 /2020 -

OGGETTO: TRASMISSIONE NOTA MIUR PROT. N. 388 DEL 17.03.2020- PRIME INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA.

In allegato si trasmette la nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020 in cui vengono dettate alcune indicazioni operative sulla didattica a distanza, volte a dare validità sostanziale e non meramente formale all'anno scolastico.

La didattica a distanza , si legge nella nota, se da un lato persegue il compito sociale del "fare scuola" anche se "non a scuola" , dall'altro costituisce uno strumento indispensabile per non interrompere il percorso di apprendimento dei nostri alunni ed è per questo motivo che è necessario raggiungere tutti i nostri studenti con un contatto diretto con loro , nessuno escluso , in modo che ognuno di loro possa essere coinvolto in "attività significative dal punto di vista dell'apprendimento".

"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, **dovranno essere abbandonati**, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento". "E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale". Il docente potrà procedere "alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio".

L'attività di didattica a distanza necessita di una revisione della "programmazione iniziale per rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze" . Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di

sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica". Si invitano pertanto i docenti a rivedere la programmazione prevista per il secondo quadrimestre privilegiando gli aspetti fondanti della disciplina.

.Pertanto, i docenti della scuola primaria sono invitati a continuare a programmare settimanalmente per classi parallele concordando con i colleghi contenuti ed attività, mentre i coordinatori di classe della scuola secondaria dovranno relazionarsi con tutti i colleghi per stilare una "programmazione coordinata" relativa al periodo di sospensione delle attività . Anche i docenti dell'Infanzia devono poter sviluppare attività , per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruire un contatto "diretto" con i bambini anche solo mediante semplici messaggi vocali o video . Tali documenti andranno poi depositati agli atti della scuola. Un invito valido per tutti : " occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo". Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali: "Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi" [...] "Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione". Un aspetto saliente che preoccupa tutta la comunità scolastica è rappresentato dalla relazione tra didattica a distanza e valutazione. Richiamando quanto già espresso nella nota 279/2020 , si mette in evidenza che "se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata".

Ringraziandovi , infine, per quanto è stato fatto e per quanto si farà , a tutte le componenti scolastiche giunga la mia vicinanza ed il mio sostegno, con l' augurio di una positiva e serena prosecuzione delle attività.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Cerbino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)